



IMPEGNI CONCRETI.

STATO ATTUALE e PROPOSTE,

dall'isolamento alla sicurezza



schema informativo
a cura della federazione provinciale
del Partito Democratico

Reggio Calabria
14 maggio 2014

QUADRO DEL TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

Oggi, malgrado siano nettamente aumentati gli adempimenti di cancelleria, i dipendenti previsti in pianta sono 143, di cui alcuni sono assenti per permessi sindacali, malattie di lunga durata, infortuni.

Nel solo comparto civile mancano 19 delle 52 unità previste e si è azzerata la “filiera” direttiva, avendo perso l'ufficio due direttori di cancelleria, quattro funzionari e tre cancellieri.

Spesso, anche a seguito di assenze per motivi vari, non si riesce neppure a tenere aperte le singole stanze, cosicchè non si possono garantire per ogni servizio le cinque ore giornaliere di apertura.

E' stato recentemente notificato un provvedimento con cui il Consiglio di Stato ha dichiarato illegittimo il decreto del presidente vicario del tribunale di Roma con cui si disponeva l'apertura per un orario ridotto delle cancellerie.

Contemporaneamente, i sindacati dei dipendenti hanno aperto, presso la locale Prefettura, una vertenza con la dirigenza del tribunale, lamentando l'eccessiva protrazione dell'orario giornaliero di lavoro.

In effetti, mentre è stato pressochè vietato lo straordinario per il settore civile (al di là di ipotesi eccezionali), capita frequentemente che la contemporanea trattazione di un così grande numero di maxi-procedimenti, a carico di migliaia di detenuti, comporti che le udienze si protraggano fino a sera e talvolta a tarda ora, anche per consentire che le decisioni intervengano entro termini utili ad evitare indebite scarcerazioni.

Infine, va ricordato che proprio il gran numero di detenuti ha determinato gravi problemi logistici, con intervento di corpi scelti di polizia penitenziaria, appositamente inviati dal DAP.

Il Tribunale di Reggio Calabria ha una pianta organica di 50 magistrati (1 presidente, 6 presidenti di sezione e 43 giudici)

Al momento risultano scoperti 10 posti di giudice; inoltre 2 magistrati sono assenti, uno per maternità ed altro per malattia.

In particolare

a) La sezione gip-gup prevede 12 magistrati in organico; al momento ne sono presenti 9, oltre il giudice assente per maternità. Tra qualche mese, perderà altri due giudici, già trasferiti ad altri uffici

con provvedimenti non ancora esecutivi, a cui subentrerà un solo magistrato: dunque l'organico perderà ancora un giudice.

Ha in corso di trattazione in fase gup numerosi maxi-procedimenti per reati di criminalità organizzata, ciascuno con almeno 10 imputati, diversi con decine di detenuti.

Fino a qualche tempo fa, ha gestito contemporaneamente, tra fase gip e fase gup circa 2.200 detenuti contemporaneamente.

b) La sezione dibattimentale ha al momento in organico 9 unità, ma è destinata a perderne due, i quali nel periodo estivo prenderanno possesso di altri uffici in forza di provvedimenti già adottati dal CSM.

Ha in corso di trattazione 248 procedimenti con rito collegiale, di cui 45 maxi-processi; e con rito monocratico circa 8.000 procedimenti.

c) La sezione di prevenzione è composta da tre magistrati dei quattro previsti in pianta; perderà a luglio un magistrato già trasferito ad altro ufficio che sarà sostituito con un giudice del settore civile. Ha in gestione beni, sequestrati o confiscati, per un valore complessivo di € 2,5 miliardi e per questo è considerata la seconda sezione di prevenzione d'Italia per valore dei beni gestiti.

d) La sezione di riesame è composta da quattro dei cinque magistrati previsti in pianta. Avendo competenza distrettuale, esamina non soltanto tutte le richieste di riesame, ma anche tutti gli appelli su provvedimenti di libertate di primo e secondo grado dell'intero distretto. Si occupa inoltre di appelli avverso misure reali.

e) La prima sezione civile presenta al momento una vacanza sugli 8 magistrati previsti; un giudice è assente dal 9 dicembre 2013 per malattia; altro giudice è destinato alla sezione di prevenzione in sostituzione di quello trasferito ad altro ufficio.

Ha visto crescere enormemente le nuove iscrizioni anche per la recente riforma del 2012 che ha trasferito alla magistratura ordinaria circa 1/3 dei procedimenti di competenza del giudice minorile. Tratta l'intera materia contrattuale, la volontaria giurisdizione, i fallimenti e le altre procedure concorsuali, le esecuzioni mobiliari ed immobiliari.

f) La seconda sezione civile, che ha un organico di 7 magistrati, ha 2 vacanze ed altro giudice probabilmente dovrà essere trasferito, dopo l'estate, al comparto penale.

Ha una pendenza superiore ai 6.000 procedimenti, di cui oltre 3.000 ultraquinquennali.

GOVERNABILITA' POLITICA DELLA CITTA'

Dal punto di vista politico, riteniamo sia necessario un “Patto per Reggio” che assicuri governabilità.

Alcune ipotesi di azione in tal senso potrebbero essere:

- 1) Legge speciale con sostegni economici e finanziari per aiutare Reggio ad uscire dalla crisi
- 2) Rifinanziamento del Decreto Reggio
- 3) Sblocco del Patto di Stabilità

INTERVENTI IN PROVINCIA

La provincia di Reggio Calabria, come la città stessa, vive una pesante condizione di crisi economica, sociale e culturale. Diverse sono le cause che hanno contribuito a tale condizione e numerosi i campi di intervento per tentare di risanare il gap con il resto della regione e del Paese. Risanamento che si rifletterebbe, immediatamente ed in termini positivi, sull'attenuazione del fenomeno 'ndranghetistico.

Schematicamente, sarebbe necessario intervenire a breve termine nei seguenti ambiti;

- 1) **Trasporti ed infrastrutture**; soprattutto l'area ionica della provincia vive una condizione di totale isolamento con il resto della regione e, conseguentemente, del Paese. Condizione che rallenta la competitività delle piccole aziende presenti, limita le presenze turistiche e lo sviluppo economico legato a tale settore e comporta una scarsa propensione a viaggiare da parte dei cittadini con conseguente limitazione della capacità di scambio culturale.
- 2) **Economia**; di fondamentale importanza il rilancio del settore economico in un territorio che conta uno dei più alti tassi di disoccupazione del Paese. Proprio in tale direzione potrebbe essere utile l'applicazione del credito d'imposta ai contribuenti e/o l'istituzione di zone franche urbane che agevolerebbe la nascita di nuove piccole imprese e dunque la creazione di nuovi posti di lavoro
- 3) **Cultura ed educazione**; è necessario far rientrare nelle scuole l'insegnamento all'educazione civica ed alla legalità. Le nuove generazioni devono essere il motore del cambiamento e perchè lo siano è necessario che i bambini, fin da piccoli, siano educati ad una prospettiva differente da quella che una parte della società in cui vivono fa loro percepire. Sarebbe inoltre favorevole al processo di cambiamento culturale, l'istituzione all'interno dell'offerta formativa scolastica primaria³, di uno spazio di formazione ed informazione sulle testimonianze storico-culturali del territorio.